DAL MONDO

Trump avverte la Nato su Hormuz: “Futuro molto negativo senza un intervento”. Nuova escalation tra Iran, Israele e Golfo

di **Maria Ylenia Manzo** · 16 marzo 2026, 13:03

La guerra in **Medio Oriente** continua ad allargarsi mentre cresce la tensione diplomatica tra gli alleati occidentali. Il presidente degli Stati Uniti, **Donald Trump**, ha lanciato un duro avvertimento alla **NATO**, sostenendo che l’Alleanza rischia “un futuro molto negativo” se i Paesi membri non contribuiranno a garantire la sicurezza dello Stretto di Hormuz, passaggio strategico per il commercio mondiale di petrolio.

In un’intervista al *Financial Times*, Trump ha dichiarato di aspettarsi un maggiore impegno da parte degli alleati europei e ha lanciato un appello anche alla Cina, ricordando che circa il **90%** del petrolio importato da Pechino transita proprio attraverso lo stretto tra Iran e Oman. Il presidente americano ha spiegato di attendere una risposta da Pechino prima della visita prevista a fine mese per incontrare il leader cinese Xi Jinping, un viaggio che potrebbe essere rinviato se non arriveranno segnali di cooperazione. Dal canto suo, il governo cinese ha replicato chiedendo a Washington di “correggere immediatamente i propri comportamenti scorretti sul commercio”.

Trump: “Possiamo colpire Kharg in cinque minuti”

Nel corso dell’intervista il presidente americano ha anche rivolto nuove minacce dirette all’Iran, affermando che gli Stati Uniti potrebbero colpire l’isola di Kharg Island, principale terminal petrolifero iraniano, “in cinque minuti”. Trump ha accusato Teheran di diffondere disinformazione attraverso l’intelligenza artificiale e ha sostenuto che Washington sta già lavorando alla creazione di una coalizione internazionale per garantire la sicurezza delle rotte energetiche nel Golfo Persico. Il presidente spera di poter annunciare la nascita della coalizione già entro la settimana, mentre le grandi compagnie petrolifere avvertono che la crisi potrebbe aggravarsi ulteriormente se il conflitto continuerà ad espandersi.

Israele prepara altre settimane di guerra

Sul fronte militare, Israele ritiene che il conflitto con l'Iran sia ancora lontano dalla conclusione. Secondo fonti israeliane citate dai media locali, potrebbero essere necessarie almeno tre settimane di ulteriori operazioni militari perché restano "migliaia di obiettivi" da colpire sul territorio iraniano. Nella notte l'esercito israeliano, le Israel Defense Forces, ha lanciato una nuova offensiva su larga scala contro Teheran, mentre sul fronte settentrionale sono iniziate operazioni terrestri mirate contro le roccaforti di Hezbollah nel sud del Libano.

Le forze israeliane hanno spiegato che queste operazioni puntano a rafforzare le difese nel nord del Paese e a smantellare le infrastrutture militari del movimento sciita filo-iraniano. Nel frattempo, un video diffuso dallo stesso **Hezbollah** sui social mostrerebbe un combattente libanese lanciare un razzo anticarro contro un carro armato Merkava vicino alla località di Markaba, lungo il confine meridionale del Libano.

Missili verso Gerusalemme e attacchi nel Golfo

La tensione resta altissima anche sul fronte iraniano. L'esercito israeliano ha lanciato un'allerta per un nuovo lancio di missili dall'Iran diretti verso Gerusalemme e la zona del Mar Morto. Nel Golfo Persico, invece, gli attacchi con droni e missili continuano a colpire diversi Paesi della regione. A Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti, un missile ha colpito un'automobile civile nella zona di Al Bahyah, causando la morte di un cittadino palestinese. La situazione ha costretto anche alla sospensione temporanea delle attività dell'aeroporto di Dubai, mentre le autorità della regione rafforzano le misure di difesa aerea.

Crisi umanitaria in Libano

Nel frattempo la situazione umanitaria in Libano si sta deteriorando rapidamente. Secondo la Croce Rossa Libanese, il numero degli sfollati ha raggiunto circa 900 mila persone. Molti civili sono ancora costretti a dormire per strada o in rifugi di fortuna a due settimane dall'inizio delle nuove ostilità tra Israele e Hezbollah. Il ministro degli Esteri spagnolo **José Manuel Albares** ha definito quanto sta accadendo nel Paese "una vergogna", denunciando la violazione della sovranità libanese e il rischio di una possibile invasione terrestre.

L'Europa valuta un intervento nello Stretto di Hormuz

Di fronte all'escalation, anche l'Unione Europea sta valutando nuove iniziative per proteggere la navigazione commerciale nel Golfo. L'alto rappresentante per la politica estera europea **Kaja Kallas** ha spiegato che al Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea si discuterà la possibilità di

rafforzare la missione navale Operazione **Aspides**, già attiva nella regione.

Tra le ipotesi sul tavolo c'è anche un'iniziativa delle Nazioni Unite per garantire la sicurezza dello Stretto di Hormuz, sul modello dell'accordo sul grano del Mar Nero negoziato durante la guerra in Ucraina. Tuttavia, alcuni governi europei restano cauti. Il ministro degli Esteri tedesco **Johann Wadephul** ha infatti dichiarato che la Nato non ha preso alcuna decisione formale sul ruolo dell'Alleanza nella protezione dello stretto.

Teheran: "Nessuna clemenza per chi collabora con i nemici"

All'interno dell'Iran, intanto, il governo sta rafforzando la repressione contro presunti collaboratori di Stati Uniti e Israele. Il capo della magistratura iraniana **Gholam Hossein Mohseni Eje**i ha ordinato ai tribunali di non mostrare "alcuna indulgenza" verso le persone accusate di collaborare con il nemico. Nelle ultime settimane, secondo i media locali, centinaia di persone sono state arrestate in diverse città del Paese con l'accusa di minacciare la sicurezza nazionale nel contesto del conflitto iniziato il **28 febbraio**. La crisi continua così ad allargarsi su più fronti, con il rischio sempre più concreto che la guerra tra Iran, Israele e Stati Uniti trascini l'intera regione in un conflitto ancora più vasto.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/03/16/trump-avverte-la-nato-su-hormuz-futuro-molto-negativo-senza-un-intervento-nuova-escalation-tra-iran-israele-e-golfo/

© 2026 Istituzioni24